

Codice A1907A

D.D. 20 settembre 2018, n. 393

**POR FESR 2014-20 - Asse I. Obiettivo specifico I.1b.2. Azione I.1b.2.2. DD. n. 247 del 14/06/2018 e DD.n.286 del 6/07/2018. Approvazione Bando Piattaforma tecnologica Bioeconomia. Integrazioni**

Con la DD. n. 247 del 14/06/2018 si è approvato il bando “Piattaforma tecnologica Bioeconomia” e la relativa modulistica per l’accesso alle agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell’ambito del POR FESR 2014/2020, Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3".  
PIATTAFORME TECNOLOGICHE;

Dato atto che:

al paragrafo 6.2. “Sostenibilità economica e finanziaria del progetto” del Bando in oggetto vengono previste le modalità per la verifica del possesso dei requisiti economici, finanziari e patrimoniali; il criterio utilizzato al paragrafo 6.2.2 relativo al “fatturato” fornisce indicazioni rispetto alla capacità del soggetto richiedente di far fronte all’impegno finanziario di progetto e dà pertanto indicazione sul fatto che la spesa sul progetto non metterà in crisi finanziaria l’attività generale dell’impresa stessa.

Considerato che:

tale criterio presenta alcune difficoltà ad esser soddisfatto da parte di soggetti che svolgono come attività principali quelle di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, proprio in ragione della tipologia di attività che svolgono ed orientata quindi a servizi a bassa remuneratività e lontani da logiche di mercato incentrate unicamente sul profitto;

sono inoltre soggetti che, in alcuni casi, svolgono funzioni istituzionali in considerazione del servizio che offrono al tessuto imprenditoriale locale, in qualità ad esempio di Poli di Innovazione, Incubatori, Centri di Ricerca pubblici o privati quasi sempre con bassa capitalizzazione e con ricavi legati alle sole attività connesse alla ricerca e sviluppo che riescono ad attivare;

si tratta inoltre di categorie in crescita, come peraltro auspicato, con l’obiettivo di sviluppare ulteriormente un’economia regionale basata sull’innovazione e di accompagnare un riequilibrio della stessa economia regionale verso il comparto dei “servizi”;

il criterio di verifica della sostenibilità economico-finanziaria dei soggetti beneficiari, basato sul costo complessivo di tutti i progetti a finanziamento pubblico in corso, incluso quello candidato al presente bando, che debba risultare inferiore, come soglia, al 50% del fatturato, risulta pertanto poco compatibile con tale categoria di soggetti e poco in linea con i principi stessi che hanno ispirato il Bando;

è stata conseguentemente svolta, a livello nazionale, una ricognizione delle metodologie e delle prassi utilizzate in altre realtà amministrative pubbliche per progetti analoghi e da queste si sono tratti elementi utili a definire un set di criteri adeguati alle caratteristiche di simili soggetti presenti sul territorio regionale. Si sono pertanto individuati i requisiti da applicarsi, sperimentalmente, al Bando del POR FESR 2014/20 Piattaforma tecnologica sulla Bioeconomia, per la successiva eventuale estensione degli stessi agli ulteriori Bandi di attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione; per quanto riguarda la modalità di verifica della sostenibilità economico-finanziaria, si evidenzia la regola volta a verificare la sostenibilità economico-finanziaria delle spese progettuali mediante il criterio del fatturato richiedendo, in fase di predisposizione della domanda di finanziamento, la distribuzione di tali spese su tutta la durata del progetto e dimostrando la coerenza con lo svolgimento del crono programma di attività. Dal momento che i costi delle attività finanziate potrebbero non ridursi nel tempo, potenzialmente a fronte di previsioni di ricavi costanti, vista

l'attività principale di Ricerca, Sviluppo e Innovazione svolta dai soggetti sopra descritti, si evidenzia altresì la variazione della percentuale di soglia sul criterio del fatturato (< 70%).Risulta pertanto necessario:

- approvare l'Allegato 1) al presente provvedimento, denominato “Metodologia per la verifica della sostenibilità economica-finanziaria di soggetti che svolgono attività principali di ricerca, di innovazione e trasferimento tecnologico nella partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo”, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, come ulteriore allegato, con medesima denominazione, al Bando “Piattaforma tecnologica Bioeconomia” che nello specifico individua:
  - parametri e requisiti idonei che consentano di definire la particolare categoria di soggetti da sottoporre ad un sistema di verifica di sostenibilità differente dalla generalità dei soggetti beneficiari;
  - un sistema di valutazione della sostenibilità economico-finanziaria compatibile con le specificità di tale categoria di soggetti e, al contempo, in grado di fornire le necessarie garanzie di stabilità dell'operazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

visti:

il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

la l.r. n. 23/2008 e s.m.i., “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.”;

la d.g.r. n. 1-7022 del 14/06/2018 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte”;

#### *determina*

per le motivazioni espresse in premessa, al fine di apportare le integrazioni opportune al Bando, approvato con dd. n. 247 del 14/06/2018 e successivamente modificato con dd. n. 286 del 6/07/2018, in attuazione dell'Asse I. Obiettivo specifico I.1b.2. Azione I.1b.2.2. Bando Piattaforma tecnologica Bioeconomia:

- di approvare l'Allegato 1) al presente provvedimento, denominato “Metodologia per la verifica della sostenibilità economica-finanziaria di soggetti che svolgono attività principali di ricerca, di innovazione e trasferimento tecnologico nella partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo”, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, come ulteriore allegato, con medesima denominazione, al Bando “Piattaforma tecnologica Bioeconomia” che nello specifico individua:

–

- parametri e requisiti idonei che consentano di definire la particolare categoria di soggetti da sottoporre ad un sistema di verifica di sostenibilità differente dalla generalità dei soggetti beneficiari;
  - un sistema di valutazione della sostenibilità economico-finanziaria compatibile con le specificità di tale categoria di soggetti e, al contempo, in grado di fornire le necessarie garanzie di stabilità dell'operazione;
- di apportare le integrazioni al Bando in oggetto di cui a contenuti in Allegato, dandone tempestiva comunicazione ai potenziali beneficiari, mediante le forme consuete;
  - di stabilire che l'applicazione di tale nuova metodologia avrà carattere sperimentale nell'ambito della seguente Bando e che, qualora non emergessero controindicazioni o criticità, potrà essere estesa a futuri Bandi in R&D;

Si confermano tutte le disposizioni approvate con provvedimento n. 247/2018 (e s.m.i.), per quanto non espressamente variato con il presente provvedimento.

Tale provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente – Sezione “Amministrazione Trasparente”. Si demanda all'Organismo Intermedio provvedere, relativamente all'individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Responsabile dei procedimenti: Ing. Vincenzo Zezza

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

Il Dirigente responsabile  
Ing. Vincenzo Zezza

Referenti:

Giuseppe Di Maio

Rosanna Dell'Utri

Allegato

**Metodologia per la verifica della sostenibilità economica-finanziaria di soggetti che svolgono attività principali di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, nella partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo.**

Il POR FESR 14/20 ha visto un'intensificazione delle verifiche legate alla capacità dei richiedenti aiuto di fare fronte agli impegni di spesa connessi alla realizzazione di un progetto, sia esso connotato da attività di ricerca e sviluppo o da investimenti volti al miglioramento dei processi produttivi. L'obiettivo è quello di garantire la necessaria stabilità delle operazioni finanziate e, di conseguenza, che le risorse pubbliche utilizzate, soprattutto in caso di contributi a fondo perduto, siano state spese per il raggiungimento delle finalità individuate dalle linee strategiche della programmazione di riferimento.

In tale contesto, nei Bandi che disciplinano le varie misure di agevolazione finora approvate dalla Regione, è stato previsto un sistema di verifica dei requisiti economici e patrimoniali, strutturato come segue:

- predisposizione di una scorecard che attribuisce punteggi sulla base di analisi specifiche effettuate a partire dai dati di bilancio: ha principalmente lo scopo di analizzare lo stato di salute del singolo soggetto e permette di fare stime previsionali;
- verifica del potenziale impatto generato dal progetto specifico per il quale si richiede l'aiuto sull'andamento dell'attività imprenditoriale caratteristica del richiedente: lo scopo è avere la garanzia che l'investimento sul progetto sia sostenibile e, allo stesso tempo, non sia preponderante rispetto alla restante attività svolta dal soggetto richiedente. Tale verifica può essere effettuata utilizzando due modalità alternative:

1. Criterio del fatturato

$$\frac{\sum \text{dei costi residui dei progetti con sostegno pubblico in corso alla data di presentazione della domanda telematica e dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando}}{\text{Fatturato dell'impresa (la sola voce A1 del conto economico del bilancio civilistico)*}} < 50\%$$

Tale criterio consente di verificare che l'investimento necessario per la realizzazione del progetto copra solo una parte del volume d'affari dell'impresa e dà pertanto indicazioni sul fatto che la spesa sul progetto non metterà in crisi finanziaria l'attività generale dell'impresa stessa.

2. Criterio del Patrimonio Netto

$$PN > \frac{\Sigma CP - \Sigma C}{2}$$

dove

PN = voce "Patrimonio Netto", ossia la voce A dello schema di Stato Patrimoniale di cui agli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile;

ΣCP = somma dei costi residui dei progetti con sostegno pubblico in corso alla data di presentazione della domanda telematica e dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando;

$\Sigma C$  = somma dei contributi richiesti dall'impresa sulle domande di finanziamento relative alle proposte progettuali in corso alla data di presentazione della domanda telematica , ivi compresa quella afferente il presente Bando, calcolati in modo proporzionale ai costi residui.

Quest'ultimo criterio fornisce indicazioni rispetto alla capacità del soggetto richiedente di fare fronte all'impegno finanziario di progetto, senza dare indicazioni sulla correlazione tra la realizzazione del progetto stesso e l'andamento dell'impresa.

Per quanto concerne i bandi per progetti di ricerca e sviluppo, l'adozione di tali verifiche ha anche l'obiettivo di garantire che la concessione dell'aiuto abbia funzioni propulsive dell'attività caratteristica del soggetto richiedente e che non ne rappresenti invece uno strumento di semplice sostentamento. Sebbene tale metodo si sia dimostrato efficace nella generalità dei casi, esso tuttavia crea difficoltà proprio a quei soggetti (PMI innovative, centri servizi per l'innovazione e soggetti che svolgono attività principali di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, organismi di ricerca, ecc) le cui attività principali sono quelle della ricerca e sviluppo, articolata nelle sue diverse forme: realizzazione di progetti, accompagnamento alle imprese negli ambiti dell'innovazione di prodotto e dei processi produttivi, trasferimento tecnologico a favore delle imprese.

Proprio in relazione a quest'ultima tipologia di attività, i soggetti che la svolgono in via principale rappresentano un insieme di attori piuttosto variegato, in termini di natura giuridica, modalità di svolgimento delle proprie attività e ruolo all'interno del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca. Sono infatti soggetti che, in certi casi, arrivano ad avere anche una veste istituzionale, in considerazione del servizio che offrono al tessuto imprenditoriale locale, in qualità di Poli di Innovazione, Incubatori, Centri di ricerca pubblici o privati, ecc.

Per la tipologia di attività che svolgono, orientata a servizi a bassa remuneratività per il territorio piuttosto che a logiche di mercato, tali soggetti incontrano spesso difficoltà a rispettare i criteri finora utilizzati per verificare la sostenibilità economica e finanziaria. In linea di massima, si parla di soggetti caratterizzati da bassa capitalizzazione (in relazione al volume di attività svolta) e con ricavi corrispondenti alle attività connesse alla ricerca e sviluppo che riescono ad attivare. Può quindi risultare difficile rispettare la soglia massima del 50% prevista dal criterio del fatturato.

A fronte di tali difficoltà, è importante sottolineare che in ogni caso la partecipazione di questi soggetti alle misure di agevolazione dedicate ai progetti di ricerca e sviluppo è fondamentale, perché consente di portare nei progetti di R&D le forme di sinergia che tali soggetti sono in grado di attivare con le imprese.

Si tratta inoltre di categorie in crescita, come peraltro auspicato, sia per sviluppare ulteriormente un'economia regionale basata sull'innovazione, sia per accompagnare maggior riequilibrio della stessa economia regionale verso il comparto dei "servizi".

Risulta pertanto necessario individuare un sistema di valutazione della sostenibilità economico-finanziaria compatibile con le specificità di tale categoria di soggetti e, al contempo, in grado di fornire le necessarie garanzie di stabilità dell'operazione.

A monte di tutto è necessario individuare parametri e requisiti idonei che consentano di definire la categoria dei soggetti che svolgono attività principali di ricerca, di innovazione e trasferimento tecnologico da sottoporre a un sistema di verifica della sostenibilità diversa dalla generalità dei soggetti beneficiari.

E' stata a tal fine svolta una ricognizione a livello nazionale<sup>1</sup> delle metodologie e delle prassi utilizzate in altre realtà amministrative per progetti analoghi al nostro e da queste abbiamo tratto elementi utili per definire un set di criteri adeguati alle caratteristiche degli organismi presenti sul territorio regionale. Nella tabella allegata al presente documento, si sono pertanto individuati i requisiti da applicarsi, sperimentalmente, al Bando del POR FESR 2014/20 Piattaforma tecnologica sulla Bioeconomia, prevedendo la possibilità di confermare la nuova metodologia ad altri successivi bandi per R&D qualora non si riscontrino particolari controindicazioni o criticità.

Per quanto riguarda invece la modalità di verifica della sostenibilità, si è stabilita la seguente regola:

**1. verificare la sostenibilità delle spese progettuali mediante il criterio del fatturato richiedendo, in fase di predisposizione della domanda, la loro distribuzione su tutta la durata del progetto dimostrando la propria coerenza con lo svolgimento del crono programma di attività. In tal modo, la spalmatura dei costi, incrociati con le previsioni di ricavi e la progressiva riduzione del carico derivante dagli altri progetti finanziati in corso, consente una previsione più realistica dell'effettivo impegno finanziario sugli anni interessati dal progetto. Tale sistema tuttavia potrebbe comportare criticità considerando che, essendo quella di ricerca e sviluppo l'attività principale, i costi dei progetti finanziati potrebbero non ridursi nel tempo, potenzialmente a fronte di previsioni di ricavi costanti. Per tale ragione, si è stabilito l'innalzamento della percentuale di soglia utilizzata sul criterio del fatturato al 70%. La metodologia proposta è in grado di mitigare altresì i possibili impatti negativi derivanti dal fatto che il sistema di verifica considera le sole spese di progetto che siamo in grado di tracciare in quanto afferenti a misure di agevolazione legate alla Ricerca e Sviluppo e non copre pertanto eventuali ulteriori progetti al di fuori di tali tematiche che il beneficiario avesse in corso di realizzazione<sup>2</sup>.**

Operativamente, il calcolo verrà applicato per ogni anno previsto di svolgimento del progetto, secondo la seguente formula:

$$\frac{\sum \text{dei costi residui dei progetti con sostegno pubblico in corso alla data di presentazione della domanda telematica e dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando}}{\text{Fatturato dell'impresa}^3} < 70\%$$

---

1

In particolare Decreto direttoriale MISE 22 dicembre 2017 "Regolamento per la certificazione dei centri di trasferimento tecnologico Industria 4.0" e il Decreto dirigenziale 1389 del 30 marzo 2016 della Regione Toscana "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane".

<sup>2</sup> In fase di presentazione della domanda, è previsto che vengano richiesti i dati dei solo progetti di Ricerca e Sviluppo. La verifica viene pertanto effettuata acquisendo i dati dichiarati dal beneficiario e integrandoli con quelli derivanti dalle misure gestite da Regione/Finpiemonte.

<sup>3</sup> L'importo del fatturato da considerare è al netto della gestione straordinaria e degli eventuali aiuti pubblici ottenuti per attività progettuali.

Verranno pertanto richiesti i dati previsionali dei ricavi per ognuno degli anni interessati dallo svolgimento del progetto e verranno rapportati alle spese progettuali (comprensive dei progetti in corso e di quello per cui viene richiesto l'aiuto) previste per ogni anno. Nessuna annualità dovrà superare la soglia del 70%.

**Requisiti per la qualifica di soggetti che svolgono attività principali di ricerca, di innovazione e trasferimento tecnologico**

<b>Requisiti obbligatori</b>		
<b>Requisito</b>	<b>Valore minimo</b>	<b>Documentazione</b>
<b>Progettazione e/o realizzazione di servizi di R&amp;S, innovazione e trasferimento tecnologico, di cui all'allegato 1, negli ambiti di specializzazione regionale (S3, altri riferimenti) oggetto del bando</b>	Almeno il 30% dei ricavi derivanti da tali servizi relativi all'ultimo triennio (tale requisito dovrà essere soddisfatto in ciascuna delle annualità considerate)	documentazione dell'ultimo triennio comprovante la progettazione e realizzazione di servizi (es progetti, fatture, altro) ultimi bilanci disponibile o, se non chiaramente esplicitati, autodichiarazione sui ricavi derivanti da tali servizi
<b>Presenza di personale del centro con competenze nella realizzazione di tali servizi</b>	Almeno 5 risorse (FTE) o almeno il 30% del personale con esperienza biennale su tali servizi e in ogni caso almeno 3 FTE in possesso di titolo di laurea (almeno triennale) ad indirizzo tecnico o titolo equipollente nelle aree di specializzazione regionale	documentazione del personale (cv, attestazioni) da cui si evinca l'esperienza biennale sulle aree di specializzazione regionale e organigramma nominativo (e/o documenti correlati). L'organigramma deve mostrare le relazioni funzionali e contenere i nomi delle figure tecniche operative dedicate
<b>Assenza di controllo:</b> il soggetto che svolge attività principali di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico non è vincolato ad alcuna natura giuridica, purché sia un soggetto indipendente ai sensi del Regolamento (UE) 1290/2013, art. 8 e purché abbia come finalità principale lo svolgimento in maniera indipendente di attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (UE) 651/2014, art. 2.	Assenza di controllo diretto o indiretto da parte di altro soggetto giuridico oppure assenza di accesso preferenziale ai risultati generati, da parte di un'impresa che sia in grado di esercitare un'influenza decisiva sul soggetto, ad esempio in qualità di azionisti o di soci.	Statuto, atto costitutivo, visura camerale aggiornata, nonché documentazione comprovante l'assenza di accesso preferenziale ai risultati della ricerca, se del caso.

<b>Requisiti aggiuntivi (almeno 5 devono essere soddisfatti)</b>		
<b>Requisito</b>	<b>Valore minimo</b>	<b>Documentazione</b>
<b>Operatività 1):</b> Esistenza di contratti e/o convenzioni quadro attualmente attivi con centri di ricerca, Università, scuole finalizzati alla realizzazione di servizi di cui all'allegato 1.	Sì	contratti e/o convenzioni quadro attivi con centri di ricerca, università, scuole; dai documenti deve essere desumibile il ruolo e l'attività svolto da ciascun soggetto partecipante al contratto/convenzione.
<b>Operatività 2):</b> Esistenza di contratti e/o convenzioni quadro finalizzati alla realizzazione di servizi di cui all'allegato 1. attualmente attivi con imprese.	Sì	contratti e/o convenzioni quadro attivi con PMI; dai documenti deve essere desumibile il ruolo e l'attività svolto da ciascun soggetto partecipante al contratto/convenzione.
<b>Operatività 3):</b> Esistenza di contratti e/o convenzioni quadro attualmente attivi con istituzioni pubbliche (PA, CCIAA, Regioni, ecc.) finalizzati alla realizzazione di servizi di cui all'allegato 1.	Sì	contratti e/o convenzioni quadro attivi con istituzioni pubbliche (PA, CCIAA, Regioni, ecc.); dai documenti deve essere desumibile il ruolo e l'attività svolto da ciascun soggetto partecipante al contratto/convenzione.
<b>Operatività 4):</b> Numero di progetti di assistenza e/o contratti realizzati nell'ultimo anno con riferimento ai servizi di cui all'allegato 1.	≥5	progetti di assistenza e/o contratti (specificando committente e durata) realizzati nell'ultimo anno con riferimento a tali servizi nelle aree di specializzazione vigenti.
<b>Operatività 5):</b> Numero di progetti di assistenza e/o contratti realizzati nell'ultimo triennio con riferimento ai servizi di cui all'allegato 1.	≥10	progetti di assistenza e/o contratti (specificando committente e durata) realizzati nell'ultimo triennio con riferimento ai tali servizi nelle aree di specializzazione vigenti.

<p><b>Dotazioni strumentali:</b> Presenza di macchinari e strumentazioni per la realizzazione di servizi di cui all'allegato 1, a scopi di ricerca e sviluppo, innovazione, dimostrativi e formativi.</p>	Sì	<p>elenco dei macchinari e delle strumentazioni presenti o ad uso del soggetto, comprensivo anche di infrastrutture tecnico scientifiche, per la realizzazione di tali servizi nelle aree di specializzazione vigenti.</p>
<p><b>Ricerca e Innovazione 1):</b> Numero di brevetti registrati e di domande di brevetto presentate nell'ultimo triennio, anche in collaborazione con altri soggetti.</p>	≥3	<p>elenco dei brevetti registrati e delle domande di brevetto presentate nell'ultimo triennio, anche non propri. Possono essere inseriti nell'elenco:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i brevetti o le domande di brevetto di cui il soggetto sia titolare o co-titolare;</li> <li>• le licenze acquistate dal soggetto.</li> </ul>
<p><b>Ricerca e Innovazione 2):</b> Progetti di R&amp;S, innovazione e trasferimento tecnologico, a finanziamento pubblico, in veste di beneficiario diretto, realizzati o in corso nell'ultimo triennio.</p>	≥3	<p>elenco dei progetti di ricerca realizzati o in corso nell'ultimo triennio, comprensivo del soggetto finanziatore.</p>

## ALLEGATO 1

### A. Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione

A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

A.2 - Studi di fattibilità

### B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione

B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo

B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale

B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati

B.4 - Servizi qualificati specifici

B.5. Servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria

### C. Servizi all'internazionalizzazione

C. 1 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione

C. 2 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati